



CONFARTIGIANATO IMPRESE BERGAMO - Sede centrale: via Torretta, 12 - 24125 BERGAMO
tel. 035 274.111 - fax 035 274.274 - e-mail aab@artigianibg.com - www.confartigianatobergamo.it

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

72[^] ASSEMBLEA GENERALE
"Artigiano: la Tradizione innova"
27 maggio 2017


Confartigianato
Imprese Bergamo

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Bergamo, 27 maggio 2017

“Artigiano: la Tradizione innova”

Cari colleghi Artigiani, autorità, gentili ospiti,

è con particolare piacere che do il benvenuto a tutti Voi in occasione della 72^a Assemblea Generale pubblica di Confartigianato Imprese Bergamo. La prima Assemblea che mi vede nel ruolo di presidente di questa grande Organizzazione, questa grande famiglia che è Confartigianato Imprese Bergamo.

Comincio qui il mio cammino con una bella responsabilità, quella di fare in primis il bene dei miei artigiani, in una logica di continuità con il percorso che abbiamo seguito in questi anni, permeato dai valori della nostra tradizione e della cultura artigiana, ma con il cuore pronto ad affrontare le nuove sfide che il futuro ci proporrà.

Per questo voglio innanzitutto ringraziare il past president Angelo Carrara che per due mandati ha sapientemente guidato la nostra Associazione traghettandola fuori dai momenti più bui della crisi e che mi lascia in eredità un'Organizzazione solida, apprezzata, efficace e soprattutto efficiente.

Un'Associazione nata nel 1945 per volere degli imprenditori artigiani che cercavano un luogo in cui riconoscersi, consultarsi e trovare le soluzioni ai comuni problemi, e che ancora oggi, dopo più di 70 anni (72 per la precisione) rappresenta un punto di riferimento vitale per le imprese bergamasche, che possono trovare servizi e proposte innovative e mirate, studiate specificamente per migliorare il nostro modo di lavorare e di essere imprenditori. Non solo: la nostra Organizzazione è anche un fondamentale partner per le istituzioni e per tutti gli stakeholders: lo dimostra la grande partecipazione riservata oggi a questo nostro importante momento statutario, così come lo attestano i contenuti del Bilancio sociale 2016 che vi è stato consegnato.

In questa mia relazione è riassunto il significato del titolo dell'Assemblea di oggi: “Artigiano: la Tradizione innova”. L'uso delle parole “tradizione” e “innova” a

qualcuno può sembrare una contrapposizione, non agli artigiani che da sempre coniugano naturalmente la tradizione con l'innovazione, nello sforzo quotidiano di sposare i nostri valori e l'esperienza che portiamo dentro di noi, con un mondo in continua evoluzione, con una globalizzazione ormai diffusa che ci richiede sempre nuovi modi di lavorare e fare impresa.

Parlo di noi come imprenditori, ma soprattutto come persone che credono ancora in virtù quali passione, precisione, correttezza, onestà e che oggi più che mai vogliono sentire una parola di conforto, essere aiutate ad uscire dagli impedimenti che la crisi ha innalzato tutto intorno a noi.

L'analisi del contesto

Per chiarire meglio il contesto in cui operano oggi le nostre aziende, parto subito con una fotografia dell'andamento economico e demografico del nostro settore. Abbiamo alle spalle un 2016 in cui la crescita a livello internazionale è stata moderata e inferiore all'1% e dove, particolarmente nell'area Euro e in Italia, il contesto economico generale è rimasto stazionario o, al più, di lenta e contenuta ripresa.

Anche lo scorso anno è continuato, sebbene in forma più lieve rispetto al passato, lo stillicidio delle imprese artigiane iscritte alla Camera di Commercio, con una riduzione del numero di imprese pari all'1,07% rispetto a fine 2015, con perdite significative nell'edilizia, nei trasporti e nella manifattura.

I risultati economici del primo trimestre del 2017 mostrano che forse siamo finalmente arrivati ad un momento congiunturale favorevole. Dai dati pubblicati dalla Camera di Commercio relativi alla nostra provincia, emerge infatti che nei primi tre mesi dell'anno la produzione Industriale ha avuto un'accelerazione della crescita sia rispetto al trimestre precedente (+1,1%) sia rispetto allo stesso periodo del 2016 (+2,5%). Si tratta di risultati molto positivi e superiori a quelli verificatisi nel corso degli ultimi due anni. Vanno meglio i dati regionali, che mostrano un +1,7% sul trimestre e +4% sull'anno, con picchi che superano il 5% per settori trainanti come la meccanica e la chimica.

La fase di ripresa è confermata anche da un forte rimbalzo del fatturato estero, che torna in crescita dopo il rallentamento di fine 2016, mentre anche l'occupazione si colloca in fase positiva e le attese sono di miglioramento.

Decisamente positivi sono anche i dati relativi all'artigianato Manifatturiero con una variazione della produzione del +0,5% rispetto al trimestre precedente e del +3,4% (contro il +2,9% lombardo) su base annua, frutto anche di un export che continua a porsi come elemento trainante. Anche le aspettative delle imprese sono in miglioramento, benché al momento non ci siano risultati positivi in termini di

occupazione.

Più contenuto l'aumento annuale del volume d'affari dei Servizi che però fa segnare un +1,6% annuale nei Servizi alle imprese (contro il +3% in Lombardia) ed un +4,5% nei Servizi alle persone (contro il +6,1 lombardo). Anche l'occupazione risulta in contenuto aumento.

Infine, per l'Edilizia, un settore in crisi ormai da molti anni, si segnala a livello regionale un risultato del volume d'affari in lento miglioramento (+2,4%), con qualche segnale di ottimismo anche a livello provinciale, nonostante oscillazioni ampie e irregolari.

In sintesi, come abbiamo visto, ci sono degli interessanti segnali di ripresa che ci fanno ben sperare per il futuro, specie in un territorio come il nostro molto attivo e ricco di apporti positivi e sperimentazioni condivise da parte di tutti gli attori sociali.

Le relazioni con il territorio e gli attori sociali

Il recente rapporto Ocse datato 2016 ha infatti espresso parere positivo per quanto compiuto sul nostro territorio dal 2001 a oggi, ritenendo che alcuni obiettivi e miglioramenti siano stati conseguiti e facendone discendere l'esigenza che le politiche fin qui attuate debbano continuare e, se possibile, essere implementate.

Fra i temi evidenziati dall'Ocse spicca quello della governance, ovvero la necessità sempre crescente per tutti gli attori sociali del territorio di definire politiche condivise, elaborare progetti e priorità che consentano di rispondere alle esigenze dei cittadini e delle imprese che nel territorio vivono e operano.

In questo contesto Confartigianato Imprese Bergamo, da sempre attenta alla tutela, alle necessità e allo sviluppo delle imprese bergamasche, intende confermare la propria disponibilità a rapportarsi e ragionare insieme agli altri interlocutori per valorizzare il territorio bergamasco, in modo che questo diventi un fertile terreno di crescita per il tessuto produttivo ed imprenditoriale e ne favorisca la maggiore competitività, eliminando i vincoli infrastrutturali che ancora appesantiscono il fare impresa ed incentivandone le risorse mirate all'innovazione.

Si tratta di attività che ci accingiamo a realizzare sia attraverso pianificazioni e strategie condivise nell'ambito di Imprese & Territorio, organismo di rappresentanza di secondo livello delle PMI bergamasche che abbiamo contribuito a fondare 10 anni fa, sia singolarmente come Associazione, mediante progetti e iniziative mirate ai nostri soci e più in generale alle imprese artigiane.

Quello che però voglio sottolineare è che, in un momento in cui le imprese si aspettano tanto da noi, c'è la necessità di azioni di sistema da realizzare in maniera concreta, senza un inutile proliferare di tavoli, ma con iniziative tangibili e soluzioni concrete e misurabili nel tempo che portino ad un vero sviluppo delle imprese in termini competitivi e di crescita economica.

Obiettivi da perseguire e strategie associative

Come suggerito proprio dall'Ocse, sono quattro gli obiettivi strategici necessari a questo scopo e che la nostra Associazione intende perseguire nei prossimi anni: 1) accrescere le competenze dei lavoratori e del territorio; 2) sbloccare il potenziale di innovazione delle imprese; 3) incrementare l'attrattività del territorio; 4) promuovere la competitività delle piccole e medie imprese.

1) Accrescere le competenze dei lavoratori e del territorio

Direi che il primo punto, quello relativo all'accrescimento delle competenze, è il fondamento su cui si devono basare tutte le strategie. Due sono le linee guida da seguire: da una parte l'impulso alla Formazione per gli imprenditori e i loro dipendenti, dall'altra l'implementazione delle iniziative di Orientamento verso i giovani e gli studenti, ossia i futuri imprenditori o i futuri dipendenti che verranno a lavorare nelle nostre imprese.

La Formazione all'interno delle imprese è divenuta oggi irrinunciabile: nuove norme impongono un costante aggiornamento normativo e amministrativo, mentre materie prime e strumenti innovativi obbligano ad essere sempre al passo con i progressi della tecnologia. Avere addetti formati e competenti significa gestire al meglio la propria impresa, essere aperti all'innovazione, ottimizzare il prodotto e la produzione, eliminare gli sprechi e avere clienti più soddisfatti. Tutto ciò si traduce nell'incremento della ricchezza prodotta e quindi in un maggior sviluppo aziendale, ma anche personale.

Confartigianato Imprese Bergamo crede profondamente nel valore della Formazione continua per gli imprenditori, così come per i loro dipendenti, e per questo motivo già da diversi anni ha approntato un ricco e apprezzato catalogo formativo che viene costantemente aggiornato con corsi innovativi e su misura per le imprese. Dai dati tratti dal bilancio sociale emerge che nel solo 2016 sono stati organizzati oltre 229 corsi con 3486 partecipanti.

Altro lato dell'accrescimento delle competenze è quello dell'Orientamento, ossia la necessità di preparare adeguatamente i giovani alle scelte professionali e all'accesso al mondo del lavoro, con progetti sussidiari e di sostegno all'attività delle istituzioni scolastiche.

Rientra in questo contesto il ruolo di Confartigianato Imprese Bergamo all'interno del Tavolo territoriale per l'Orientamento, con lo scopo di contribuire al Piano Annuale di Orientamento, e potenziare l'integrazione tra le istituzioni scolastiche e formative e le imprese nella realizzazione dei percorsi di studio.

Mi riferisco in particolare alle nuove tematiche relative all'alternanza scuola-lavoro, valorizzata dalla legge sulla "Buona scuola", che disciplina la progettazione

di percorsi scolastici che prevedono per gli studenti momenti di studio alternati all'esperienza nel contesto lavorativo sulla base di apposite convenzioni con le imprese. Un'attività che nel 2017, nelle scuole della bergamasca, interesserà fino a 24.000 studenti.

Questo rappresenta un vantaggio per gli studenti, che saranno messi in condizione di valutare le proprie potenzialità ed attitudini, ma anche per gli imprenditori che finalmente hanno la possibilità di preparare i giovani secondo le proprie necessità aziendali, avvicinandoli alla realtà produttiva, per avere in futuro personale con le giuste competenze.

A tutto questo noi di Confartigianato crediamo molto, ed è per questo che da qualche anno è stata avviata la nuova "Area Education" che vede il coinvolgimento dell'intera struttura e soprattutto degli artigiani, con l'obiettivo di realizzare progetti e azioni di rete finalizzati a sviluppare una cultura formativa che valorizzi il lavoro artigiano. Grazie al lavoro dell'Area, anche quest'anno abbiamo contribuito con orgoglio, insieme alla Provincia, all'organizzazione della III Fiera dei Mestieri tenutasi ad aprile.

Inoltre un ottimo rapporto ci lega all'Università di Bergamo, fiore all'occhiello della formazione accademica a livello internazionale, che da anni ci accompagna nella realizzazione di progetti come la Sdart – Scuola dirigenti Artigiani ed è partner della Settimana per l'Energia.

Obiettivo di tutto ciò, come detto, non è soltanto formare e far crescere imprenditori, lavoratori e studenti, ma diffondere la cultura di impresa nel territorio, cioè tra i giovani e le loro famiglie,

Abbiamo detto più volte che i giovani sono il nostro futuro, ed è proprio sui giovani che Confartigianato Imprese Bergamo vuole puntare per la "propagazione" dei valori artigiani, creando una sorta di contaminazione tra il mondo tecnologico giovanile e i valori tradizionali d'impresa.

Per questo continueremo a promuovere iniziative come ARTILaB, lo spazio di sperimentazione artigiana animato dal Movimento Giovani imprenditori, che sta divenendo un vero e proprio crogiolo di progetti e iniziative che vedono coinvolte istituzioni, scuole, enti formativi, cooperative sociali e onlus per diffondere l'"artigianalità".

2) Sbloccare il potenziale di innovazione delle imprese

Direttamente proporzionale alla Formazione come abbiamo visto è il potenziale di innovazione delle imprese, che è anche il termometro che misura la competitività di un territorio.

Compito di un'Organizzazione come la nostra è quindi aiutare le imprese a

divenire sempre più innovative nei processi produttivi, nella scelta di soluzioni tecnologiche nuove rese possibili da reti e connessioni wireless, nella selezione di componenti digitalizzati e materie prime performanti e compatibili anche sotto il profilo ambientale e del benessere personale.

Sto parlando in particolare di tutto quello che verrà avanti con il Piano nazionale Industria 4.0 legato alla cosiddetta “quarta rivoluzione industriale” e all’Internet of Things, l’internet delle cose e, direi, delle macchine, che consentirà di mettere sempre più in rete le nostre produzioni e i nostri prodotti.

Anche su questo tema Confartigianato Imprese Bergamo sarà, come sempre, accanto alle imprese per sostenerne la digitalizzazione, ottimizzarne i processi produttivi, favorire gli scambi di conoscenze e di know-how e la realizzazione di reti di imprese. Già da ora ogni imprenditore può cominciare a fare un primo passo verso l’innovazione attraverso i nostri check-up in materia energetica ed ambientale, il servizio di creazione di reti di impresa ed i servizi energetici avanzati che analizzano i consumi di macchinari e impianti per individuare le potenziali aree di miglioramento.

Sotto l’aspetto dell’utilizzo delle tecnologie digitali e della connessione web, sono stati molto seguiti i lavori della Conferenza Organizzativa dello scorso anno, dal titolo “L’impresa e la sfida del digitale: Innovazione e Comunicazione per sviluppare il business”, che si è proposta di sensibilizzare le imprese su queste tematiche. I dati allora presentati hanno permesso di capire che la percentuale di imprese artigiane bergamasche attive sul web tocca il 55,2%, ma che c’è ancora un 44,8% che non è per nulla “digitale”.

Nasce da qui il progetto **WBL 2.0**, che si propone di avvicinare i giovani delle scuole alle imprese di ICT, sensibilizzando gli studenti ai nuovi mestieri, offrendo loro informazioni sulle nuove competenze necessarie per avviare un rapporto di lavoro e mettendoli in contatto con gli imprenditori interessati.

Infine grande impulso sui temi ambientali, sul risparmio energetico e il recupero delle risorse, ma anche sulla green economy e sull’economia circolare è stato portato avanti negli anni dalla Settimana energia che quest’anno vedrà la sua 9^a edizione dal 23 al 28 ottobre, dal titolo “Sharing economy ed economia circolare: Il Presente per un Futuro sostenibile”.

Una manifestazione che negli anni non solo si è proposta di diffondere l’innovazione tra le imprese e i cittadini, ma anche di contribuire a migliorare l’ambiente in cui viviamo, puntando sul recupero dei rifiuti, il riuso di immobili e macchinari, la tutela ambientale: in buona sostanza incrementando l’attrattività del territorio, che è il punto successivo che vado ad affrontare.

3) Incrementare l'attrattività del territorio

Quello del miglioramento dell'attrattività del territorio è il tema che più degli altri richiede strategie e pensieri condivisi con gli attori sociali che nel territorio operano e che determinano le scelte politiche e amministrative.

Le priorità le conosciamo tutti e sono prevalentemente di ordine infrastrutturale, ma anche promozionale. È ora di fare uscire Bergamo da quella sorta di isolamento che si è costruita negli anni e continuare negli interventi di mobilità stradale e ferroviaria già iniziati, per far girare le persone e le merci. Ed è anche ora di fare sistema per usufruire delle positive ricadute che il flusso di passeggeri in discesa a Orio al Serio ci potrebbe portare, creando in città e in provincia occasioni turistiche e promuovendo le nostre eccellenze.

In quest'ambito Confartigianato Imprese Bergamo darà sicuramente seguito al progetto che ha portato ad accompagnare sulla piattaforma di commercio elettronico Amazon 34 imprese artigiane associate di eccellenza, con la creazione di una pagina dedicata alla nostra città nella sezione Made in Italy.

Altro elemento che favorisce l'attrattività dei territori è il riuso dei luoghi dismessi che oltre a dare nuova linfa al settore delle Costruzioni, in crisi da anni, potrebbe portare ad una riqualificazione del costruito in un'ottica di sostenibilità (smart city) e di sharing economy.

4) Promuovere la competitività e la crescita delle PMI

L'aumento della competitività e la crescita delle Pmi è il core business della nostra Associazione e dell'intero sistema Confartigianato e quindi la nostra priorità sarà continuare a batterci contro le pastoie di una burocrazia che soffoca le imprese e sottrae loro centinaia di ore lavorative, contro una giustizia lumaca che costa alle imprese 1 miliardo l'anno e comporta 3 anni d'attesa per le cause civili, contro i vincoli e le rigidità di un mercato del lavoro che seppure in risalita stenta a decollare, contro una pressione fiscale che nel 2017 in Italia è ancora pari al 42,6 del PIL e mantiene un gap con l'Euro zona di 1,3 punti.

In materia fiscale devo però segnalare la nostra grande soddisfazione per i contenuti della legge di Bilancio 2017, frutto di un'intensa attività di relazioni e di lobby portata avanti da Confartigianato nazionale, che ha recepito molte delle nostre richieste e ha introdotto quella che è una vera e propria "rivoluzione" ovvero la possibilità di pagare le imposte dopo aver effettivamente incassato i corrispettivi. Secondo una valutazione di Confartigianato gli interventi a favore di micro e piccole imprese per il 2017 ammonteranno a 4.516 milioni di euro per sostegno alla domanda, alla competitività e allo sviluppo. Su questo tema proprio in queste settimane stiamo organizzando degli incontri informativi gratuiti su tutto il territorio

che culmineranno con l'incontro di Bergamo il prossimo 6 giugno.

Tra le leve per favorire la competitività delle imprese ho già parlato della formazione e dell'innovazione. Altro elemento di notevole importanza per molte delle imprese associate è quello dell'internazionalizzazione, che consente di far conoscere all'estero le eccellenze del "Made in Bergamo". E infatti in questi anni di crisi, chi è stato più "coraggioso" e ha provato ad affacciarsi ai mercati esteri ha visto la propria azienda in ripresa, tanto che la stessa edilizia nel decennio 2004 – 2014 ha triplicato il proprio fatturato estero. Quindi nostro compito sarà sempre più quello di accompagnare e assistere le imprese nella conquista di nuovi mercati: a questo proposito sono numerosi i progetti in atto e in fase di avvio in tema di internazionalizzazione, tra i quali, in particolare, missioni in Marocco e la partnership con il territorio tedesco del Baden Württemberg.

Uno strumento da sempre legato allo sviluppo delle imprese è quello dell'accesso al credito. In quest'ambito devo segnalare che Confiab il Consorzio fidi di Confartigianato Imprese Bergamo, ha firmato nei mesi scorsi un accordo di collaborazione con Confidi Systema!, il confidi regionale di secondo livello. L'accordo consentirà di migliorare il servizio offerto alle imprese, che grazie a questa sinergia saranno ancora più facilitate nell'accesso al credito.

Inoltre preziose occasioni arrivano anche dalle opportunità di risparmio, come quelle offerte dall'adesione al CEnPI che consente alle imprese di risparmiare sulle bollette dell'energia e del gas.

Detto tutto questo, è però fondamentale sottolineare con forza che, per far tornare a crescere le imprese e l'economia, occorre ripartire dalla persona dell'imprenditore, che è al centro dell'impresa e dei progetti imprenditoriali. Molte delle crisi di oggi sono nate proprio perché siamo considerati numeri e non più persone. Per questo da otto anni, cioè quando ancora non si sapeva bene nemmeno cosa significasse questa parola, in Confartigianato Bergamo c'è la delega al welfare e il nostro past president Angelo Carrara ha ricevuto in quest'ambito la delega di Confartigianato nazionale. Ciò significa che i prossimi anni ci vedranno impegnati sempre di più nei temi del welfare aziendale, della previdenza integrativa, della conciliazione casa-lavoro, della sanità integrativa.

Voglio concludere, quindi, riportando anche al centro della mia relazione gli artigiani come persone, tutti gli imprenditori come me e voi, che ogni giorno si impegnano con le proprie forze a portar avanti la propria attività, trovando soluzioni, aggiornandosi, "sgobbando" duramente e reinventandosi un po' ogni giorno.

Proprio per rendere ancora più evidente il nostro lavoro, stiamo promuovendo la campagna "Orgoglioso di essere artigiano" che, attraverso l'esposizione di un

adesivo e la condivisione sui social network, si propone di dare visibilità alle imprese artigiane associate nei confronti dei propri clienti e dei cittadini, mettendo in luce una delle qualità più importanti e sentite dal mondo artigiano: l'orgoglio di fare bene il proprio lavoro. Inoltre sono in fase di realizzazione degli appositi adesivi raffiguranti le diverse categorie artigiane che qualificheranno ancora di più la preparazione delle imprese di questi settori, premiando gli sforzi fatti in tema di formazione, innovazione e sicurezza.

È un progetto importante e molto apprezzato che verrà seguito da un altro ancora più ambizioso denominato "TrovArti" che si rivolge direttamente all'utenza finale, per aiutarla a trovare in modo veloce il professionista artigiano associato di cui ha bisogno, attraverso un'apposita sezione del nostro sito internet.

Quindi, in chiusura, lascio a voi tutti imprenditori questo messaggio: siate orgogliosi di quello che siete e di quello che fate, perché è grazie a voi e al vostro lavoro, quello degli oltre 4 milioni di microimprese attive nel nostro Paese, che la nostra economia pian piano si sta avviando alla ripresa. Procedete a testa alta e sicuri che Confartigianato Imprese Bergamo continuerà a stare al vostro fianco per sostenere il vostro futuro e quello delle vostre famiglie.

Il Presidente
Giacinto Giambellini

